

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERA
SEGRETERIA REGIONALE TERRITORIALE PUGLIA

Corato 9 luglio 2022

protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Spett.le
Comune di Andria
Al Sindaco
Piazza Umberto I
76123 – BT

protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Spett.le
Comune di Andria
Al D.E.C.
dott. Antonio Di Berardino
Al R.U.P.
Ing. Santola Quacquarelli
Piazza Umberto I
76123 – BT

itl.bari@pec.ispettorato.gov.it

Spett.le
ISPETTORATO NAZIONALE
LAVORO
Via Fabio Filzi 18
70126 Bari

prefettura.barlettaandriatrani@interno.it
protocollo.prefbt@pec.interno.it

Spett.le
PREFETTURA - UFFICIO
TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
BARLETTA ANDRIA TRANI
via Cialdini n. 60
76121Barletta

gialplast@pec.it

Spett.le
GIALPLAST s.r.l.
Via Lagrange Z.I.
73057 - Taviano (Le)

sieco@legalmail.it

Spett.le
SI.ECO s.p.a.
Via Battisti sn
70019 Triggiano (Ba)

OGGETTO: cantiere di Andria. – Salute e sicurezza. Violazione d.lgs 81/2008. – Violazione d.lgs. n. 152/2006 (T.U. ambiente). **Richiesta incontro URGENTE.**

Dopo la prima settimana di inizio del servizio igiene urbana affidato alle società in ATI Gialplast s.r.l. e SI.ECO s.p.a. (dobbiamo presumere che il contratto con la stazione appaltante sia stato sottoscritto non avendo notizie in merito) **nella giornata del 7 luglio 2022** si è avuto incontro con le r.s.a. e lavoratori iscritti e non.

Nell'anzidetto incontro avvenuto il 7 luglio 2022, i lavoratori hanno portato a conoscenza del sindacato una serie di segnalazioni gravi, documentate, che la scrivente O.S., oggi propone all'attenzione del Comune, dell'ATI e degli enti preposti ad intervenire.

Già nell'incontro avvenuto presso il Comune il 30 giugno 2022, nell'apprendere la sede del cantiere erano emerse alcune criticità strutturali senza però entrare nel dettaglio.

A distanza di una settimana dall'inizio del servizio, la sede in Andria è priva di acqua potabile, ci sono 2 container adibiti a spogliatoi di cui uno privo di energia elettrica non chiaramente sufficienti per il personale.

Si contesta quindi la violazione del **DLgs 81/08** - ALLEGATO IV REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO per cui “:

1.13. Servizi igienico assistenziali

1.13.1. Acqua

1.13.1.1. Nei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi.

1.13.1.2. Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie.

1.13.3. Gabinetti e lavabi

1.13.3.1. I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

1.13.3.2. Per uomini e donne devono essere previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi.

Non entriamo nel merito delle elevate temperature all'interno dei container e dei requisiti legati al rischio elettrico tutti disciplinati dal d.lgs 81/20080, che saranno vagliati da chi di competenza, poiché sussistono ulteriori fatti ancor più gravi che la scrivente O.S. si vede costretta a segnalare.

Il servizio deve fare i conti con la carenza di mezzi idonei ed in particolare, i mezzi (spazzatrici) non sono consoni al servizio e non sono sufficienti. I mezzi compattatori destinati alla raccolta differenziata sono privi di pedane per il trasporto del personale (e i lavoratori sono costretti a camminare a piedi anche sotto elevate temperature) tenuto conto della percorrenza di distanze di varie decine di KM (circa 40 KM). Si lamenta l'assenza tra i mezzi in dotazione la macchina lava strade, lava cassonetti più altri automezzi utili al servizio.

A tutto ciò, si aggiungo le seguenti ulteriori criticità sul servizio:

- a) Le spazzatrici sono poche per il numero del servizio da svolgere. I mezzi sono pochi al servizio.
- b) Le spazzatrici vanno a scaricare negli autocompattatori.
- c) Vi sono i mini compattatori (c.d. vaschette) che fanno la raccolta dell'umido, del secco e differenziata che vanno a confluire nel compattatore più grande ma essendo eccessivo il carico questi mezzi sono in sovraccarico. Addirittura per sollevare le vaschette servono 8/10 persone per sollevarle perché il mezzo non c'è la fa.
- d) Gli autocompattatori nella fase di trasporto all'impianto subiscono perdita di percolato. Infatti, nel proseguo delle operazioni, durante il trasporto il mezzo nella curva e nelle frenate perde liquidi. Non sono mezzi ermetici ed idonei.

- e) Nella fase di scarico sia delle spazzatrici che dei mini compattatori si verifica ulteriore perdita di percolato che finisce sui terreni.
- f) Le operazioni di svuotamento sia delle spazzatrici che dei mini compattatori con sversamento del percolato avviene presso il distributore di benzina Fucci Fuell Santa Maria dei Miracoli di Andria.
- g) Lo sversamento viene fatto altresì nello spazzale dell'impianto.

Il trasbordo totale di rifiuti da un mezzo più piccolo ad un mezzo più grande è praticabile, a condizione che si rispettino le disposizioni dettate dal D.L.vo 152/06 e dalla Circolare ministeriale del 1998 sia sotto il profilo legato alla sicurezza dei lavoratori sia per ciò che concerne la relativa tracciabilità del rifiuto.

A ciò si deve aggiungere, che questa pratica messa in atto per assicurare il servizio, a fronte delle criticità dei mezzi, arreca ulteriori problemi.

Può accadere che ragioni tecniche, economiche e/o ambientali richiedano l'impiego di mezzi ausiliari per il trasporto dei rifiuti raccolti verso gli impianti finali, introducendo la fase del trasbordo del carico, tuttavia, se dai compattatori usati nella raccolta rifiuti si versa per strada del percolato, si determinano conseguenze anche igienico-sanitarie.

Trattandosi di rifiuto pericoloso in base alla normativa sul T.U. ambientale tale situazione determina inquinamento dell'ambiente e delle acque e costituisce fatto gravissimo.

Il percolato è un rifiuto derivato dai rifiuti e precisamente è un liquido inquinante "che si origina dall'infiltrazione di acque nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi" (art. 2 D.Lgs. 36/2003). Il percolato da discarica è uno dei peggiori liquami da trattare e per legge deve essere captato ed opportunamente trattato nel sito stesso della discarica o trasportato in impianti autorizzati al suo smaltimento.

Alcuni autisti si sono rifiutati al trasporto con i mezzi in queste condizioni di violazione. Delle norme di legge essendo soggetti a denuncia e a rischio sequestro i mezzi. I lavoratori si sono già lamentati di queste operazioni e delle carenze dei mezzi, ricevendo di tutta risposta quale conseguenza per la reiterazione delle loro contestazioni il paventato licenziamento da parte dell'azienda quale diretta conseguenza.

Il tutto aggravato dalle temperature di questi giorni e doppio turno per lo spazzamento che iniziano alle 11 dove vengono impiegate persone che sono in possesso di restrizioni mediche per problemi cardiovascolari nelle ore più calde della giornata, rischiando per la propria salute.

Il capitolato di gara, - ART. 21 prevede che *"La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente"*.

I video (fatta eccezione per gli organi ispettive ed inquirenti) non li divulghiamo per la tutela dei lavoratori soggetti deboli, ma sono a disposizione degli enti preposti e visionabili nell'incontro con il Comune e l'azienda che si terrà in contraddittorio dove deve essere redatto apposito verbale scritto.

A questo punto ecco alcune domande a cui bisognerebbe rispondere non al Sindacato che si limita oggi a dar voce ai lavoratori, ma alla collettività per gli interessi pubblici coinvolti:

- Chi ha redatto il DVR ai sensi del d.lgs 81/2008 aggiornato?
- Perché la sede del cantiere di Andria è sprovvista di acqua potabile, corrente, aereazione e quant'altro richiesto dal d.lgs 81/2008 ?
- I requisiti del cantiere di Andria sono stati valutati in sede di aggiudicazione della gara ?
- IL DVR è aggiornato ai lavoratori rispetto alle prescrizioni della medicina interna aziendale e per i rischi connessi alle modalità sopra descritte dell'espletamento delle attività di lavoro ?
- chi è il responsabile della sicurezza ?
- Il parco mezzi a disposizione ed indicato nella procedura di gara dall'ATI Gialplast – Si.eco considerato idoneo dalla Commissione corrisponde a quello in uso ?
- Perché viene scaricato il percolato in violazione di legge ?
- Il CCR e lo spazzale adibito al trasbordo sono in possesso di vasche di recupero per il trattamento delle acque reflue e fanghi di depurazione ?

Chiediamo al DEC e al RUP che hanno la responsabilità sul controllo del servizio di attivare le procedure di verifica immediata ed urgente alla luce anche del capitolato, poiché la mancanza dei requisiti di cui al capitolato dovrebbe muovere l'amministrazione comunale a trarre le dovute considerazioni e determinazioni.

È evidente che vi sono delle ripercussioni sul servizio pubblico, ma che lo stesso deve svolgersi nel rispetto delle norme di legge ed in sicurezza.

In attesa di essere convocati per incontro urgente presso il Comune, si chiede a chi è deputato ai controlli di intervenire immediatamente, tenuto conto che in base all'art. 25 del capitolato di gara sono clausole di risoluzione di diritto dell'appalto *"gravi irregolarità o mancanze riscontrate nella esecuzione delle prestazioni che abbiano arrecato o possono arrecare danno Comune"*.

Si rappresenta che la stazione appaltante, tenuta a vigilare, non è esente da responsabilità per danni all'ambiente cagionati nell'esecuzione dell'appalto relativo all'igiene urbana.

Si chiede pertanto al Comune di fissare con la massima urgenza alla presenza del Sindaco, del D.E.C. e del R.U.P., unitamente all'ATI apposito incontro per il ripristino delle condizioni di legge nell'espletamento del servizio di igiene urbana nel Comune di Andria, fatte salve tutte le iniziative di accertamento e consequenziali che ciascuno per chi di competenza riterrà di adottare. Si ribadisce che nell'incontro si potranno visionare i video e rilievi fotografici, nonché documentazione a riscontro dei fatti gravi che in questa sede si denunciano. I lavoratori vogliono essere presenti all'incontro che si terrà presso il Comune per confermare in prima persona le loro rimostranze e raccontare tutto quello che sta succedendo.

Distinti Saluti.

Il Segretario
Sig. Nicola Mancini

